

Interrogazione n. 773 del 29.11.06 (cofirmatario)

Notizie sulla mancata adozione da parte del Governo della Regione del Piano energetico regionale

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 773 - Notizie sulla mancata adozione da parte del Governo della Regione del Piano energetico regionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'industria, premesso che:

qualsiasi ipotesi di sviluppo in Sicilia si interseca con il tema della disponibilità e del costo dell'energia;

la nostra isola è già una grande piattaforma per le politiche energetiche. La quantità di gas estratto nella nostra regione si attesta intorno ai 340 milioni di metri cubi; la quantità di greggio estratto è di circa 740.000 mc.;

accanto all'attività estrattiva si svolge pure un'intensa attività di raffinazione: basti pensare alle tre raffinerie di Siracusa, Milazzo e Gela;

considerato che:

la Sicilia fornisce il 2,7 per cento dell'estrazione nazionale di gas; il 12,9 per cento dell'estrazione nazionale di greggio; il 40 per cento degli idrocarburi raffinati che il Paese consuma e, a breve, tratterà il 73 per cento del gas importato dall'Italia;

nella nostra regione si produce anche circa 9.900.000 mw annui di energia elettrica legata ai processi di raffinazione;

Il bilancio tra import ed export di energia elettrica è in atto positivo per la Sicilia e il valore dei prodotti petroliferi esportati dalla Sicilia oscilla intorno all'80 per cento del valore di tutto l'export Sicilia;

ritenuto che:

a seguito delle prestazioni e dello sfruttamento del territorio la Sicilia dovrebbe trarre almeno il vantaggio di un costo dell'energia destinata ai fini

industriali più basso di quello attuale e praticato per territori che non subiscono sfruttamenti con insediamenti ad alto impatto ambientale;

solo così verrebbero compensati gli svantaggi che hanno le imprese siciliane in termini di servizi e di infrastrutture: basti pensare, ad esempio, all'elevato costo dei trasporti;

lo sviluppo idroelettrico, quale fonte di energia e di accumulo, debba essere perseguito anche attraverso la razionale utilizzazione degli invasi oggi poco sfruttati a tale scopo;

la promozione di apposite politiche di sviluppo per l'agricoltura siciliana potrebbe favorire il recupero di terreni incolti o la sostituzione del seminativo tradizionale con colture per l'uso energetico delle biomasse;

per conoscere:

quali siano i motivi per cui, nonostante gli impegni assunti, il Governo della Regione non abbia ancora adottato il Piano energetico regionale;

se e quali iniziative siano state finora assunte dal Governo per la modernizzazione ed il potenziamento della rete di distribuzione elettrica esistente, le cui carenze costituiscono motivo di gravi disagi per le popolazioni e per lo sviluppo imprenditoriale;

se non ritengano di dover attivarsi con le opportune iniziative per la creazione in Sicilia di un centro di eccellenza per la ricerca di fonti energetiche non inquinanti;

quali iniziative siano state avviate al fine di contemperare l'esigenza di insediare i rigassificatori previsti con la insopprimibile esigenza di garantire al contempo uno sviluppo dei territori compatibile con i valori ambientali, paesaggistici e culturali propri della regione Sicilia.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(29 novembre 2006)

FIORENZA - GALLETTI - GUCCIARDI -
GALVAGNO -LACCOTO - MANZULLO -
ORTISI - TUMINO - RINALDI - VITRANO -
ZANGARA